

**FESTIVAL DI SANREMO/AFI:
“CHIEDIAMO AL MINISTRO SPERANZA
UN PROTOCOLLO PER GARANTIRE LA SICUREZZA DI TUTTI”**

Cerruti: “Per Sanremo le regole non valgono?”

Roma, 20 gennaio 2021 – “Chiediamo al ministro Speranza e al Comitato Tecnico Scientifico di intervenire quanto prima per definire le linee guida necessarie a garantire la sicurezza sanitaria del Festival di Sanremo. La scelta di confermare la kermesse per il prossimo mese di marzo, senza un chiaro protocollo, è eticamente sbagliata. Non si può rischiare con la salute delle persone” – commenta **Sergio Cerruti, Presidente di AFI, Associazione Fonografici Italiani**, che insieme a FIMI e PMI ha indirizzato una lettera al Ministro Roberto Speranza, al Commissario Straordinario per l'emergenza COVID-19, Domenico Arcuri e all'Amministratore Delegato RAI, Fabrizio Salini per far luce sulla questione.

“Con una pandemia di questa portata sarebbe stato opportuno posticipare il Festival nei mesi estivi o a settembre, in considerazione del fatto che non sono state ancora individuate le procedure per garantire la salute di tutti gli artisti, degli operatori e del pubblico in sala. Che cosa succederebbe se un cantante si dovesse ammalare? Chi ne risponde? La Rai è un servizio pubblico e non può avere autonomia di scelta su una manifestazione come il Festival, durante una pandemia che, a marzo, non sarà finita, anzi già si teme la terza ondata” – aggiunge il **Presidente**.

“Si pensi poi che lo spettacolo si terrà all'interno dell'Ariston, che è un teatro, non si capisce perché dovrebbe far eccezione rispetto alle regole previste a livello nazionale. Se è vero che il CTS può intervenire esclusivamente previa richiesta del Ministro, chiediamo a quest'ultimo di pronunciarsi quanto prima per definire delle regole certe” – conclude **Sergio Cerruti**.

AFI – Associazione Fonografici Italiani, la storica associazione, nata nel 1948 con lo scopo di rappresentare il movimento musicale nei principali eventi italiani e all'estero, si caratterizza per la centralità del proprio ruolo a difesa della cultura musicale italiana. Guidata dal Presidente Sergio Cerruti, AFI rappresenta le Piccole e Medie Imprese di produttori discografici indipendenti. Tra gli obiettivi perseguiti dall'associazione, in via prioritaria, si annovera la tutela e la ripartizione dei proventi legati alla fruizione dei brani musicali (video e altri supporti trasmessi da radio, televisioni e locali pubblici), nonché all'utilizzo di musica d'ambiente. AFI opera, altresì, a garanzia dell'equo compenso per la riproduzione di copia privata per uso personale e negozia accordi e convenzioni finalizzati alla corretta ricezione dei corrispettivi per l'utilizzo di nastri base playback.